

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N° 3			
BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO AL NETTO DEI RIMBORSI IVA E DELLE REGOLAZIONI CONTABILI ANALISI DELLE PREVISIONI DI ENTRATE FINALI PER IL 2003 A LEGISLAZIONE VIGENTE A RAFFRONTO CON LE PREVISIONI ASSESTATE EMENDATE 2002 (MILIONI DI EURO)			
	PREVISIONI ASSESTATE 2002	PREVISIONI A LEGISLAZIONE VIGENTE 2003	VARIAZIONI
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE			
CATEGORIA I - IMPOSTE SUL PATRIMONIO E SUL REDDITO	177.885	189.448	11.563
CATEGORIA II - TASSE ED IMPOSTE SUGLI AFFARI	100.901	103.671	2.770
CATEGORIA III - IMPOSTE SULLA PRODUZIONE, SUI CONSUMI E DOGANE	26.901	27.474	573
CATEGORIA IV - MONOPOLI	8.124	7.873	-251
CATEGORIA V - LOTTO, LOTTERIE ED ALTRE ATTIVITA' DI GIUOCO	9.965	11.723	1.758
TOTALE TITOLO I	323.776	340.189	16.413
TITOLO II - ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE			
CATEGORIA VI - PROVENTI SPECIALI	486	493	7
CATEGORIA VII - PROVENTI DI SERVIZI PUBBLICI MINORI	3.881	4.210	329
CATEGORIA VIII - PROVENTI DEI BENI DELLO STATO	377	419	42
CATEGORIA IX - PRODOTTI NETTI DI AZIENDE AUTONOME ED UTILI DI GESTIONI	3.140	2.526	-614
CATEGORIA X - INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI VARI DEL TESORO	2.193	2.596	403
CATEGORIA XI - RICUPERI, RIMBORSI E CONTRIBUTI	10.940	9.646	-1.294
CATEGORIA XII - PARTITE CHE SI COMPENSANO NELLA SPESA	1.956	1.997	41
TOTALE TITOLO II	22.973	21.887	-1.086
TITOLO III - ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI			
CATEGORIA XIII - VENDITA DI BENI ED AFFRANCAZIONE DI CANONI	5.526	4.392	-1.134
CATEGORIA XIV - AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI	774	782	8
CATEGORIA XV - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI E DI CREDITI VARI DEL TESORO	26	26	-
TOTALE TITOLO III	6.326	5.200	-1.126
TOTALE ENTRATE FINALI	353.075	367.276	14.201

TABELLA N.4

BILANCIO DELLO STATO - ENTRATE FINALI 2002-2003
Analisi delle principali variazioni
(in milioni di euro)

	Differenze 2003 - 2002
ENTRATE TRIBUTARIE	16.413
a) fattori legislativi	-1.081
b) evoluzione tendenziale del gettito	17.494
2) ALTRE ENTRATE	-2.212
di cui:	
- proventi servizi pubblici minori	329
- proventi utili di gestione	-614
- recuperi, rimborsi e contributi	-1.294
TOTALE ENTRATE FINALI	14.201

1.2.3 Spese

Per la spesa, le nuove previsioni di competenza per operazioni finali sono analizzate per categorie economiche nella Tabella n. 5 , a raffronto con le previsioni iniziali assestate emendate 2002.

Parte Corrente

Le spese correnti presentano un incremento rispetto all'asestato di 11.025 milioni di Euro, le principali variazioni riguardano i seguenti comparti:

- redditi da lavoro dipendente (+1.478 milioni di Euro). Tale aumento è dovuto soprattutto ai maggiori stanziamenti previsti per contributi alle Forze Armate e Polizia nonché per gli incentivi per l'offerta formativa del comparto scuola;
- trasferimenti a enti di previdenza (+ 532 milioni di Euro) il cui aumento è imputabile a maggiori trasferimenti all'INPDAP, compensati da minori trasferimenti all'INPS;
- trasferimenti alle amministrazioni locali aumentati di 2.756 milioni di euro, di cui 3.606 milioni sono relative alle Regioni (tale aumento è imputabile al fondo sanitario nazionale, al fondo per l'attuazione dell'ordinamento regionale delle regioni a Statuto speciale all'attuazione del federalismo amministrativo, e alla compartecipazione IVA da attribuire alle Regioni per l'attuazione del federalismo fiscale, compensati in parte dal decremento relativo alle devoluzioni di quote delle entrate erariali per le regioni a Statuto

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N° 5			
BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO AL NETTO DELLE REGOLAZIONI CONTABILI, DEBITORIE E RIMBORSI IVA			
ANALISI DELLE PREVISIONI DI SPESE FINALI PER IL 2003 A LEGISLAZIONE VIGENTE			
A RAFFRONTO CON LE PREVISIONI ASSESTATE EMENDATE 2002			
(MILIONI DI EURO)			
	PREVISIONI ASSESTATE 2002	PREVISIONI A LEGISLAZIONE VIGENTE 2003	VARIAZIONI
TITOLO I - SPESE CORRENTI			
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	72.613	74.091	1.478
CONSUMI INTERMEDI	11.413	11.188	-225
IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	3.783	3.879	96
TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	147.425	150.207	2.782
TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	3.368	3.288	-80
TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	4.386	3.756	-630
TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.313	1.373	60
RISORSE PROPRIE CEE	13.221	13.850	629
INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	76.469	78.598	2.129
POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	14.712	15.815	1.103
AMMORTAMENTI	774	782	8
ALTRE USCITE CORRENTI	5.483	9.158	3.675
TOTALE TITOLO I	354.960	365.985	11.025
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE			
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	5.411	6.929	1.518
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	21.898	18.912	-2.986
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	8.856	7.162	-1.694
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	192	22	-170
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	175	154	-21
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	8.576	8.945	369
ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	5.568	7.572	2.004
TOTALE TITOLO II	50.676	49.696	-980
TOTALE SPESE FINALI	405.636	415.681	10.045

speciale) compensati da minori trasferimenti al fondo ordinario per la finanza locale;

- trasferimenti ad imprese (- 630 milioni di Euro) il cui decremento è dovuta in parte a minori contributi in conto interessi ed a minori trasferimenti all'Ente Poste;
- poste correttive e compensative delle entrate (+1.103 milioni di Euro) per maggiori rimborsi di imposte dirette ed indirette;
- finanziamento al bilancio dell'Unione Europea (+629 milioni di Euro) dovuti all'incremento dei trasferimenti concernenti le risorse Iva e il contributo calcolato sul PNL;
- interessi (+ 2.129 milioni di Euro) dovuti all'andamento dei tassi;
- altre spese correnti (+ 3.675 milioni di Euro) dovuto alla ricostituzione dei fondi di riserva (+ 2.210 milioni di Euro), a maggiori assegnazioni al fondo da ripartire per le politiche sociali .

Conto Capitale

Le spese in conto capitale presentano una riduzione di 980 milioni di Euro che è la risultante delle seguenti variazioni:

- minori contributi agli investimenti ad Amministrazioni Pubbliche Centrali diminuite di 1.560 milioni di Euro, di cui 2.299 sono riferiti all'Anas per la trasformazione dell'ente in S.p.A., compensati in parte da maggiori trasferimenti di somme da versare al fondo per l'attuazione delle politiche comunitarie per finanziamenti nazionali;
- minori contributi agli investimenti ad amministrazioni locali (- 1.451 milioni di Euro) la cui riduzione è imputabile in particolar modo a minori somme destinate alla tutela ambientale ed al federalismo amministrativo;
- minori contributi agli investimenti alle imprese (-1.694 milioni di Euro) dovuto principalmente a minori trasferimenti a favore del fondo per gli interventi agevolativi alle imprese e per minori somme destinate alla terziarizzazione dei servizi presso le istituzioni scolastiche,
- maggiori acquisizioni di attività finanziarie aumentate di 2.004 milioni di Euro di cui quasi 1.900 sono riferiti al capitale sociale dell'Anas per la già citata trasformazione dell'ente in S.p.A

1.2.4. Bilancio di cassa per l'anno 2003

Il bilancio di cassa per l'anno 2003, riportato in sintesi nella Tabella n. 6, conclude, per le operazioni di natura finale, con previsioni di incassi e pagamenti, rispettivamente, pari a milioni di Euro 360.114, e 436.677 a fronte di una massa acquisibile di 504.908 e di una massa spendibile di 500.576 milioni di Euro (vedi Tabelle nn. 6,7 e 8).

I coefficienti di realizzazione espressi dal raffronto dei flussi di cassa previsti con i corrispondenti potenziali risultano pari al 71,3 % per le entrate finali ed all'87,23% per le spese finali.

Ai fini di una esatta valutazione dei menzionati coefficienti va peraltro ricordato che in sede di impostazione del bilancio previsionale di cassa, la determinazione del potenziale di entrata e di spesa presenta necessariamente notevoli margini di incertezza per ciò che attiene alla componente residui.

In sede di elaborazione del bilancio 2003, la linea direttiva seguita è stata quella di porre in essere ogni possibile iniziativa per avvicinare la consistenza presunta dei residui passivi all'inizio del nuovo esercizio a quella che dovrebbe definitivamente essere accertata in sede di rendiconto dell'anno 2002, tenuto conto di quanto previsto dal D.L. n. 194 del 2002:

Ulteriori condizionamenti sono inoltre connessi con i fenomeni delle "economie" e delle "eccedenze" con riferimento alla gestione di competenza, e delle "perenzioni" e "prescrizioni" per la gestione dei residui, fenomeni che - com'è noto - possono quantificarsi solo dopo alcuni mesi dalla chiusura dell'esercizio, rappresentando essi l'ultima fase precedente la definitiva parifica del consuntivo da parte della Corte dei Conti.

TABELLA N° 6			
BILANCIO DELLO STATO PER IL 2003			
(milioni di euro)			
	RESIDUI PRESUNTI al 31/12	COMPETENZA 2003	CASSA 2003
Entrate			
TITOLO I - Tributarie	81.799	340.189	334.705
TITOLO II - Extratributarie	55.819	21.887	20.209
TITOLO III - Entrate per alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti	14	5.200	5.200
Totale entrate finali	137.632	367.276	360.114
Spese			
TITOLO I - Spese correnti netto interessi	47.315	287.386	302.241
Interessi	5.579	78.598	78.601
TITOLO II - Spese in conto capitale	32.001	49.696	55.836
Totale spese finali	84.895	415.681	436.677
TITOLO III - Rimborso prestiti	97.431	224.025	224.025
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	182.326	639.706	660.702
RISULTATI DIFFERENZIALI			
Risparmio pubblico		3.309	25.928
Saldo netto da finanziare		48.405	76.563
Avanzo primario Saldo netto - interessi		30.193	2.038
Ricorso al mercato		272.430	300.588

BILANCIO DI CASSA DELLO STATO PER IL 2003					
ANALISI, PER CATEGORIE ECONOMICHE, DELLE MASSE SPENDIBILI E DEI PAGAMENTI					
AL NETTO DELLE REGOLAZIONI CONTABILI, DEBITORIE, DELLE ANTICIPAZIONI A ENTI PREVLI E DEI RIMBORSI IVA					
(MILIONI DI EURO)					
	RESIDUI PRESUNTALI 31/12/ 2002	COMPETENZA 2003 2	MASSA SPENDIBILE 3=1+2	CASSA 2003 4	IN PERCENTUALE Cs/Ma 5=4/3
TITOLO I - SPESE CORRENTI					
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	3.783	74.091	77.879	74.126	95,18
CONSUMI INTERMEDI	6.615	11.188	17.803	11.210	62,97
IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	27	3.879	3.906	3.879	99,31
TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	23.055	150.207	173.262	152.912	88,26
TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	326	3.288	3.614	3.322	91,92
TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	1.080	3.756	4.836	3.936	81,39
TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	355	1.373	1.728	1.379	79,80
RISORSE PROPRIE CEE	-	13.850	13.850	13.850	100,00
INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	5.575	78.598	84.177	78.601	93,38
POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	11.936	15.815	27.751	17.683	63,72
AMMORTAMENTI	-	782	782	782	100,00
ALTRE USCITE CORRENTI	134	9.158	9.292	19.161	206,21
TOTALE TITOLO I - SPESE CORRENTI	52.895	365.985	418.880	380.841	90,92
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE					
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	7.322	6.929	14.251	8.300	58,24
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	20.725	18.912	39.637	22.135	55,84
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	3.455	7.162	10.617	8.402	79,14
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	132	22	154	31	20,13
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	12	154	168	187	111,31
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	94	8.945	9.039	8.945	98,96
ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	258	7.572	7.830	7.830	100,00
TOTALE TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	32.000	49.696	81.696	55.830	68,34
TOTALE SPESE FINALI	84.895	415.681	500.576	436.677	87,23

BILANCIO DI CASSA DELLO STATO PER IL 2003					
ANALISI, PER CATEGORIE E TITOLI DI BILANCIO, DELLE MASSE ACQUISIBILI E DEGLI INCASSI AL NETTO DEI RIMBORSI IVA E DELLE REGOLAZIONI CONTABILI					
(MILIONI DI EUR ⁽¹⁾)					
	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/ 2002	COMPETENZA 2003 2	MASSA ACQUISIBILE 3=1+2	CASSA 2003 4	IN PERCENTUALE Cs/Ma 5=4/3
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE	61.799	340.189	421.988	334.705	79,32
CATEGORIA I - IMPOSTE SUL PATRIMONIO E SUL REDDITO	40.553	189.448	230.001	186.445	81,06
CATEGORIA II - TASSE ED IMPOSTE SUGLI AFFARI	32.440	103.671	136.111	101.190	74,34
CATEGORIA III - IMPOSTE SULLA PRODUZIONE, SUI CONSUMI E DOGANE	6.392	27.474	33.866	27.474	81,13
CATEGORIA IV - MONOPOLI	638	7.873	8.511	7.873	92,50
CATEGORIA V - LOTTO, LOTTERIE ED ALTRE ATTIVITA' DI GIUOCO	1.776	11.723	13.499	11.723	86,84
TITOLO II - ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	55.819	21.887	77.706	20.209	26,01
CATEGORIA VI - PROVENTI SPECIALI	87	493	580	493	85,00
CATEGORIA VII - PROVENTI DI SERVIZI PUBBLICI MINORI	12.011	4.210	16.221	4.765	29,38
CATEGORIA VIII - PROVENTI DEI BENI DELLO STATO	948	419	1.367	419	30,65
CATEGORIA IX - PRODOTTI NETTI DI AZIENDE AUTONOME ED UTILI DI GESTIONI	-	2.526	2.526	2.526	100,00
CATEGORIA X - INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI VARI DEL TESORO	6.834	2.596	9.430	2.457	26,06
CATEGORIA XI - RICUPERI, RIMBORSI E CONTRIBUTI	35.552	9.646	45.198	7.552	16,71
CATEGORIA XII - PARTITE CHE SI COMPENSANO NELLA SPESA	387	1.997	2.384	1.997	83,77
TITOLO III - ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI	14	5.200	5.214	5.200	99,73
CATEGORIA XIII - VENDITA DI BENI ED AFFRANCAZIONE DI CANONI	5	4.392	4.397	4.392	99,89
CATEGORIA XIV - AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI	-	782	782	782	100,00
CATEGORIA XV - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI E DI CREDITI VARI DEL TESORO	9	26	35	26	74,29
TOTALE ENTRATE FINALI	137.632	367.276	504.908	360.114	71,32

Va peraltro avvertito che i risultati differenziali espressi dal bilancio, soprattutto per la sua caratterizzazione di bilancio di “trasferimenti”, costituiscono parametri idonei solo in parte a valutare la compatibilità dell’evoluzione degli aggregati reali dell’economia, in specie consumi ed investimenti (risparmio pubblico, indebitamento netto), nonché dei flussi finanziari ed in particolare del credito totale interno (saldo netto da finanziare e ricorso al mercato).

A tali fini i medesimi risultati differenziali rispondono infatti pienamente solo se riferiti all’intero settore pubblico e nel suo ambito al settore statale, inteso quest’ultimo come consolidato delle gestione di cassa del bilancio statale e della tesoreria.

La gestione di tesoreria, infatti, quale intermediaria tra bilancio e destinatari delle somme dallo stesso trasferite, consente a questi ultimi per un verso di utilizzarle in relazione alle esigenze e, dall’altro, di far fronte anche ad occorrenze non considerate nel bilancio dell’anno.

In questa sede si ritiene utile presentare le tabelle di analisi, nelle quali si espongono le disaggregazioni per categorie delle previsioni 2003 delle somme acquisibili e dei relativi incassi, nonché quelle delle somme spendibili e dei corrispondenti pagamenti per categorie economiche.

In sede di impostazione delle previsioni in termini di cassa per l'anno 2003, si è tenuto conto, per i capitoli interessati, delle disponibilità esistenti sui conti di tesoreria, operando una riconsiderazione in senso riduttivo delle correlative appostazioni di bilancio in funzione dell'effettivo presumibile fabbisogno di pagamento e in coerenza anche con gli obiettivi dei flussi di cassa.

Tutto ciò è correlato all'esigenza sia di continuare lo "svuotamento" dei conti di tesoreria, al fine di ricondurre sotto controllo i flussi di cassa diretti verso soggetti esterni, sia di consentire una maggiore efficacia delle manovre correttive che dovranno adottarsi per consentire il rispetto dei parametri fissati per far parte dell'Unione Europea.

In questo senso le autorizzazioni di cassa iscritte in bilancio non possono essere considerate delle poste puramente contabili, ovvero il bilancio di cassa un semplice "derivato" di quello di competenza, bensì le stesse devono ritenersi uno strumento indispensabile per il "mantenimento" in bilancio, sotto forma di residui, delle somme che si prevede non verranno utilizzate e, in tal modo, porre le basi per un serio monitoraggio dell'evoluzione dei flussi di spesa.

In altre parole, il bilancio di cassa non è più costruito applicando determinati coefficienti di realizzazione alla massa acquisibile e a quella spendibile; da ciò ne deriva che lo stesso diviene anche un valido strumento per lo svolgimento di una funzione regolatoria dei flussi di spesa, che si realizza mediante la previsione di "autorizzazioni di cassa" che costituiscono un limite alla facoltà delle Amministrazioni di effettuare pagamenti.

Pertanto, alle citate autorizzazioni - pur nei limiti derivanti dalla tecnica di valutazione dei residui presunti che unitamente alla competenza concorrono a formare la massa spendibile - è attribuibile, non solo una funzione giuridico - amministrativa e quindi di informativa sul volume dei pagamenti previsti dal bilancio statale, ma di fatto le stesse hanno acquisito una tale rilevanza da essere funzionali al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

La più volte citata Legge n. 94/97 ha ratificato questa “nuova funzione” delle richiamate autorizzazioni, attraverso l’istituzione del Fondo di riserva per l’integrazione delle autorizzazioni di cassa, che costituisce un vero e proprio strumento di controllo dei pagamenti. La stessa legge n. 94, peraltro, nel prevedere l’invio dei decreti di prelevamento dal predetto fondo alle competenti Commissioni parlamentari sancisce la volontà di monitorare anche a livello politico la dinamica dei flussi di spesa e conferma il ruolo di primaria importanza del bilancio di cassa.

2-IL DISEGNO DI LEGGE FINANZIARIA PER L'ANNO

2003

2.1 La struttura della legge finanziaria

L'entrata a regime della legge n. 208 del 1999 ha modificato la disciplina del processo di bilancio, ed in particolare gli strumenti, i tempi e i contenuti della manovra di finanza pubblica .

Le modifiche apportate alla struttura della legge finanziaria, vanno considerate unitamente alla diversa scansione temporale del processo di bilancio prevista dalla legge di riforma , alla quale appaiono strettamente correlate.

La data di presentazione al Parlamento del Documento di programmazione economico-finanziaria (DPEF), già stabilita per il 15 maggio, è stata infatti posticipata al 30 giugno; a sua volta, la data di presentazione del disegno di legge di approvazione del bilancio a legislazione vigente è stata spostata al 30 settembre, mentre quella di presentazione dei disegni di legge collegati alla manovra di finanza pubblica viene fissata al 15 novembre.

Accanto a tale nuova cadenza temporale nella presentazione dei principali documenti di finanza pubblica, la legge di riforma ha previsto l'utilizzo di una base omogenea per la definizione degli andamenti tendenziali nelle varie fasi del processo di bilancio, sostituendo il criterio delle "politiche invariate" (che viene conservato solo per la parte discrezionale della spesa) con quello della "legislazione vigente"; tale innovazione si riflette, ovviamente, sui criteri di determinazione delle nuove o maggiori spese da inserire nella legge finanziaria.

Per quanto attiene in modo specifico alla struttura della legge finanziaria, l'innovazione di maggiore rilievo concerne l'ampliamento del suo contenuto "proprio", reso necessario dalla eliminazione del collegato di sessione e dalla conseguente necessità di trasferire nella legge finanziaria medesima parte delle prescrizioni che precedentemente venivano inserite in tale provvedimento.

L'ampliamento del contenuto della legge finanziaria si riferisce alla possibilità di inserire nella legge stessa norme di riduzioni di spesa, restando escluse quelle a carattere ordinamentale ovvero organizzatorio nonché norme di delega, salvo che si caratterizzino per un rilevante contenuto di miglioramento dei saldi. Inoltre, si prevede la possibilità di inserire nella legge finanziaria "norme che comportino aumenti di spesa o riduzioni di entrata finalizzate al sostegno e al rilancio dell'economia, con esclusione di interventi di carattere localistico o microsettoriale".

Una modifica alla struttura della legge finanziaria consegue anche dalle disposizioni della legge di riforma che hanno interessato il contenuto delle tabelle C e D.

La lettera d) del comma 3 dell'art. 11 della legge n. 468 del 1978, modificata e innovata dalla predetta legge n. 208 del 1999 ha sancito in modo esplicito la possibilità che nella tabella C possano essere incluse leggi di spesa permanenti "di natura corrente e in conto capitale". Inoltre, con la modificazione della lettera f) dello stesso articolo è stato disposto che la tabella D indichi: il finanziamento per un solo anno di interventi in conto capitale per i quali nell'ultimo esercizio sia previsto uno stanziamento di competenza ed il rifinanziamento, per uno o più anni considerati nel bilancio pluriennale, di norme vigenti, indipendentemente dal fatto che abbiano una dotazione finanziaria, a

condizione che esse prevedessero interventi di particolare rilievo definiti di “sostegno all’economia”, classificati tra le spese in conto capitale.

In sostanza, l’applicazione di queste disposizioni ha determinato il trasferimento dalla tabella C alla tabella D delle leggi recanti interventi di sostegno dell’economia, per cui detti interventi, nella nuova collocazione, potranno essere annualmente rifinanziati su base triennale, nell’ambito della manovra di bilancio.

Occorre comunque considerare che le leggi relative ai programmi di investimento sono rappresentate nella tabella F della legge finanziaria; di conseguenza i rifinanziamenti operati con la tabella D andranno ad incrementare le dotazioni della tabella F, nel senso che, di anno in anno, la tabella D indicherà esclusivamente i “nuovi” stanziamenti.

La Tabella C, nella nuova configurazione, indica le leggi permanenti dalle quali derivano oneri di spesa corrente, nonché quelle che recano, principalmente, trasferimenti ricorrenti a enti ed organismi classificati nel conto capitale.

Va ricordato anche l’operatività del fondo di riserva per le autorizzazioni di spesa delle leggi permanenti di natura corrente. Questo strumento introduce un importante elemento di flessibilità nella gestione del bilancio, perché rende possibile in corso d’anno l’integrazione in via amministrativa delle autorizzazioni di spesa, facendo salvo tuttavia il coinvolgimento delle commissioni parlamentari competenti.

Nella Tabella C erano già state inserite, come è noto, le leggi di spesa per il funzionamento di:

- Organi di rilievo costituzionale (CSM, CNEL, Corte dei Conti, Consiglio di Stato e TAR);